

## VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

DEL 16 DICEMBRE 2014

L'anno 2014, il giorno 16 del mese di dicembre alle ore 13.30 si è riunita in seconda convocazione presso il Comune di Genova - Ufficio del Sindaco Palazzo Albini 6° piano - Via Garibaldi, 9 - Genova, previo avviso inviato via mail, l'Assemblea ordinaria dei Soci di Tunnel di Genova SpA in Liquidazione per discutere e deliberare sul seguente

### ordine del giorno

1. Esame della bozza dello "Avviso pubblico per manifestazione di interesse in merito all'acquisto del progetto preliminare del Tunnel stradale sub portuale di Genova". Delibera conseguente.
2. Varie ed eventuali.

Assume la presidenza dell'assemblea, l'Avv. Giancarlo Bonifai il quale fa constare la presenza dei Soci:

- Autorità Portuale di Genova, titolare di centosettantamila azioni nella persona dell'avv. Gianbattista D'Aste munita di regolare delega esibita, riconosciuta e conservata agli atti della Società;
- Comune di Genova, titolare di centosettantamila azioni nella persona del prof. Marco Doria Sindaco del Comune di Genova.

I predetti rappresentano in totale il 100% del capitale sociale.

Oltre al Liquidatore Avv. Giancarlo Bonifai è presente il Collegio Sindacale nella persona del dott. Alessandro Carena - Sindaco, assenti giustificati il Professor Renato Midoro e il dott. Maurizio Civardi.

E' altresì presente il dott. Pietro Paolo Mileti, Segretario Generale del Comune di Genova.

Stante le risultanze di cui sopra, il Presidente chiama a fungere da Segretario il dott. Alessandro Carena e dichiara l'Assemblea validamente costituita ed idonea a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

1) Sull'o.d.g. prende la parola l'avv. Bonifai il quale illustra le ragioni dell'odierna convocazione dell'Assemblea e dell'unico punto in discussione.

In particolare, rileva che la stessa bozza di "Avviso Pubblico" è già stata portata in discussione in occasione dell'Assemblea dello scorso 18 novembre 2013. La proposta era stata formulata, allora come oggi, al fine di definire la liquidazione della Società attraverso la vendita del suo solo asset, costituito appunto dal progetto preliminare dell'opera che la Società avrebbe dovuto realizzare.

In quell'occasione, a fronte del riaffermato interesse da parte del Comune di Genova in ordine alla realizzazione dell'infrastruttura, o quantomeno alla valorizzazione del progetto, ed ai rilievi mossi dal Presidente dell'Autorità Portuale circa l'uscita di levante del Tunnel per l'ipotizzata demolizione della ex lavanderia industriale, destinata a diventare la nuova sede dell'Istituto Idrografico della Marina, il Liquidatore aveva richiesto ai Soci di indicare una data certa entro cui

gli stessi avrebbero dovuto comunicare la loro decisione circa le due ipotesi alternative: la pubblicazione dell'Avviso o l'affidamento di un incarico per aggiornare il progetto, consentendo così, quantomeno, un più agevole compimento delle operazioni di liquidazione.

Il 17 dicembre 2013 si riunivano, presso la sede dell'Autorità Portuale di Genova, i tecnici di Comune e di Autorità Portuale con i progettisti dell'opera, al fine di esaminare i rilievi mossi dal Presidente dell'Autorità Portuale ed individuare le possibili soluzioni. All'esito dell'incontro erano proposte due alternative all'attraversamento di Calata Gadda e confermata la possibilità di non procedere alla demolizione della ex lavanderia industriale, in linea con quanto richiesto da Autorità Portuale. Nonostante ciò, andava deserta l'Assemblea convocata per il 29 gennaio, avente ad oggetto l'affidamento di un incarico progettuale per l'aggiornamento del progetto preliminare sulla base delle comuni indicazioni dei tecnici, ed il sollecito rivolto ai Soci il 30 gennaio 2014 e reiterato con mail 13 marzo 2014, veniva riscontrato dal Presidente dell'Autorità Portuale il 18 marzo 2014 che ribadiva che l'insediamento dell'Istituto Idrografico nella ex lavanderia industriale costituiva un *"evidente, insormontabile, ostacolo alla realizzazione dell'opera nei termini conosciuti"*. Il Liquidatore replicava con PEC 20 marzo 2014, ricordando le conclusioni del tavolo tecnico riunitosi presso l'Autorità Portuale ed allegando il relativo verbale.

Nel corso dell'Assemblea del 22 maggio 2014 il Liquidatore, presentatosi dimissionario, ricordava ai Soci che la loro mancata decisione sia in merito alla pubblicazione dello *"Avviso Pubblico"* che, in alternativa, ai necessari adeguamenti progettuali aveva di fatto paralizzato la liquidazione rendendo impossibile il conseguimento del mandato affidato al liquidatore.

Nuovamente, però, il Comune di Genova affermava la propria volontà di portare avanti il progetto, inserendolo in un più ampio accordo con Autorità Portuale riguardante il ridisegno del *water front* tra il Porto Antico e la Fiera, e quest'ultima comunicava di volere dismettere la propria partecipazione nella Società. A seguito del prospettato riassetto societario, il Comune avrebbe quindi inteso revocare lo stato di liquidazione per procedere alla trasformazione di Tunnel in s.r.l. ed ai necessari aggiornamenti progettuali utilizzando le risorse ancora disponibili a tale fine.

Sulla base di questi presupposti i Soci chiedevano quindi al Liquidatore di soprassedere alle proprie dimissioni e questi accettava, invitandoli a definire i propri accordi *"almeno entro il corrente anno"*.

Seguivano contatti con i Soci e proposte per il trasferimento delle azioni senza oneri significativi per il cessionario, come già era avvenuto per Cassa Depositi e Prestiti, ma il 4 agosto 2014 il Liquidatore era costretto a ricordare che nulla di sostanziale era avvenuto mentre sulla stampa si leggeva di accordi tra i Soci per una nuova viabilità tra Porto Antico e Fiera, incarico originariamente affidato a Tunnel di Genova s.p.a. e per la cui progettazione residuavano specifiche risorse a ciò destinate, senza che la Società fosse stata in alcun modo interpellata.

Nel mese di settembre ed infine il 6 ottobre 2014 si svolgevano riunioni tra Comune ed Autorità Portuale, con l'ausilio della Società e dello Studio Legale Tributario, per il trasferimento delle azioni ma il Liquidatore, con PEC 24 novembre 2014 era infine costretto a ricordare che a quella data, così come a tutt'oggi, non era neppure pervenuta la lettera con la quale Autorità Portuale avrebbe dovuto formalizzare la propria volontà di trasferire al Comune le proprie azioni. Con la stessa PEC era quindi comunicata la necessità di convocare l'odierna Assemblea per riproporre la pubblicazione dello "Avviso Pubblico", unica modalità possibile per la liquidazione della Società.

Il Liquidatore propone pertanto di procedere in questo senso, rilevando altresì il sostanziale esaurimento del capitale sociale, come peraltro da tempo previsto e comunicato.

Il Sindaco interviene per ribadire che la volontà del Comune di Genova di acquisire la partecipazione di Autorità Portuale, senza esborsi significativi da parte dell'Amministrazione, revocare la liquidazione e procedere con i necessari adeguamenti progettuali non è venuta meno.

L'avv. D'Aste, per l'Autorità Portuale, conferma la volontà di quest'ultima di uscire dalla compagine sociale, riservandosi però il diritto di partecipare in futuro ad eventuali plusvalenze che la valorizzazione del progetto dovesse produrre, al netto degli oneri che l'Amministrazione Comunale dovrà sopportare per l'adeguamento del preliminare e per quanto connesso.

L'avv. D'Aste chiede pertanto che il Liquidatore formuli una proposta in tal senso, in modo da potere procedere nei tempi più rapidi, e possibilmente entro la fine dell'anno, ad una formalizzazione degli accordi.

A fronte di questa disponibilità, il Sindaco propone quindi di soprassedere alla decisione riguardante la pubblicazione dello "Avviso Pubblico" ed invita il Liquidatore a procedere in questo senso il più presto possibile.

Il Liquidatore si dichiara disponibile a tale, ultimo, tentativo ed alle 14.20, non essendoci altri argomenti su cui deliberare, dichiara chiusa l'Assemblea.

previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Il Segretario

Alessandro Carena

Il Presidente

Giancarlo Bonifai